

Porti

Ravenna
05 Febbraio 2020

Lettera degli agenti: "Usmaf cambi orari"

Forte preoccupazione per le disposizioni relative al coronavirus



05 Febbraio 2020 - Ravenna - Nuova lettera dell'Associazione agenti marittimi alle sedi Usmaf di Ravenna e Bologna. Alla luce delle nuove disposizioni urgenti relative al coronavirus, in particolare per quanto riguarda la richiesta del rilascio della libera pratica che non può essere trasmessa all'Usmaf prima delle 6 ore dall'ingresso in porto della nave, rischiano di crearsi seri intoppi nella movimentazione delle navi.

Gli agenti marittimi ravennati chiedono risposte urgenti ad una serie di quesiti di concreta attualità nel porto di Ravenna. Considerati gli orari di apertura dell'ufficio Usmaf (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 16, quali sono le procedure per l'ottenimento della libera pratica, il lunedì e giovedì dalle ore 22 alle ore 9 e nei rimanenti giorni feriali della settimana dalle ore 19 alle ore 9; senza che ciò possa causare ritardi per l'entrata delle navi in porto nei casi di navi in arrivo oltre alle 6 ore rispetto agli orari di apertura del suddetto ufficio?

Nei casi di navi in arrivo durante il sabato e la domenica e festivi locali e nazionali (giorni di chiusura dell'ufficio), quando è possibile richiedere/ottenere la libera pratica sanitaria per consentire l'entrata in porto delle navi al loro arrivo senza causare ritardi alle attività commerciali?

“I quesiti – dicono gli agenti ravennati – richiedono risposte chiare e urgenti, per ovviare a potenziali rischi di blocco delle operazioni commerciali del porto, con conseguenti inevitabili danni. Alla luce del fatto che l'ufficio Usmaf non è operativo h24 per tutti i giorni della settimana, facciamo istanza affinché si possa richiedere la libera pratica almeno nelle 24 precedenti l'arrivo nave nei giorni dal lunedì al venerdì e nelle 48 precedenti l'arrivo durante il sabato e la domenica e festivi precedenti l'arrivo della nave”.

Nella foto: il presidente degli agenti, Poggiali, il comandante Sciarrone, il past president Cordone.

